

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00273123

ESC - Ente schedatore R11

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione ciotola

OGTV - Identificazione frammento

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Urbania

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione comunale

LDCN - Denominazione Palazzo Ducale

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Ducale

LDCU - Denominazione spazio viabilistico corso Vittorio Emanuele, 23

LDCM - Denominazione raccolta Museo Civico

LDCS - Specifiche deposito

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 22

INVD - Data 1998

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1400
DTSF - A	1449
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura pesarese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	terracotta/ ingobbiatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	59
MISD - Diametro	146
MISV - Varie	Diametro piede: 58
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Degradazioni: il reperto, frammentato in tre pezzi, è lacunoso al circa 30% : mancano l'80% circa della parte superiore della parete e il 90% circa del labbro; punti di erosione dell'impasto e del rivestimento sul recto; , tracce di iridescenza della vetrina accompagnata da scagliatura del rivestimento.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1985
RSTN - Nome operatore	Dirce Bellucci e Antonella Baffioni, Urbania
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	I tre frammenti di ciotola, assemblati ed integrati, appartengono al centro e alla parte inferiore della parete con accenno di parte superiore e di labbro. Il reperto ha piede a disco e fondo concavo, parete ad andamento emisferico, labbro diritto con orlo arrotondato.Motivo a tralci ricurvi e rettilinei.Croce incisa sul fondo del piede, il cui braccio sinistro è formato da tre tratteggi paralleli.Colori del decoro: giallo, verde.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Dirce Bellucci e Antonella Baffioni
ACQD - Data acquisizione	1985
ACQL - Luogo acquisizione	PU/ Pesaro

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Urbania
CDGI - Indirizzo	p.zza della Libertà, 1

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	94000233f01

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cleri B./ Paoli F.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	70001371
BIBN - V., pp., nn.	p. 52
BIBI - V., tavv., figg.	f. 162

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	La Ceramica Rinascimentale Metaurense
MSTL - Luogo	Urbania, Palazzo Ducale
MSTD - Data	1982

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	La Maiolica Rinascimentale di Casteldurante
MSTL - Luogo	Urbania, Palazzo Ducale
MSTD - Data	1997

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Segno e Disegno - Dal Manierismo Metaurense ai Maestri del '900 nelle collezioni della Biblioteca Comunale di Urbania
MSTL - Luogo	Urbania, Palazzo Ducale
MSTD - Data	1998

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1998
CMPN - Nome	Zumstein I.
FUR - Funzionario responsabile	Ermeti A. L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1999
--------------------	------

RVMN - Nome	Centro Catalogazione Ceramica Casteldurante
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Del Baldo K.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: ImmaginiOA /DO[1]/VDS[1]/VDSP[1]: 94000233f01.jpg Impasto non visibile;ingobbio di colore di colore giallo molto chiaro (Munsell 5 Y 8/2 "pale yellow";vetrina incolore.La tecnologia di fabbricazione del manufatto comprende le seguenti fasi: foggatura al tornio sulla "schudella" dell'impasto allo stato plastico (termine riportato in "L'arte della ceramica secondo Cipriano Piccolpasso", Gianni Bartolomei, Rimini, 1988, pp. 48 e 54).Rivestimento: applicazione per asperione dell'ingobbio sul recto fino all'orlo del manufatto allo stato di durezza cuoio e, successivamente alla biscottatura e decorazione, di una vetrina incolore sulla superficie ingobbiata e decorata.Decorazione eseguita ad incisione sull'ingobbio crudo, parzialmente essicato e a pennellatura, dopo la biscottatura, tramite ossidi diluiti in acqua. Bicottura: biscottatura del manufatto ingobbiato decorato ad incisione, in presenza di un'atmosfera ossidante e a temperatura compresa fra 900°C e 950°C; seconda cottura, in seguito all'applicazione della decorazione a pennellatura e della vetrina. Probabile traccia di elemento da infornamento sul fondo interno, (pirone o "zampa di gallo", citato dal Piccolpasso nella medesima edizione, p. 55).I colori della decorazione erano preparati impiegando vari materiali, per esempio: giallo (ossido di ferro), verde (ossido di rame).La ciotola, restaurata nel corso degli anni '80 da Dirce Bellucci e Antonella Baffioni, è stata sottoposta agli interventi di pulitura, incollaggio, integrazione formale, ripristino cromatico dell'ingobbio e del biscotto eseguito rispettivamente in tono semi opaco e opaco; i lavori non sono stati documentati.La decorazioone del manufatto si riferisce, nella classificazione del Ballardini, alla "Ceramica ingubbiata e graffita" quattrocentesca ("La maiolica italiana dalle origini alla fine del Cinquecento", Faenza, 1975, p. 92).</p>